



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE ITALTEL

Venerdì 14 settembre si è riunito il coordinamento nazionale Italtel: una riunione che si è tenuta dopo l'incontro informale del 3 settembre tra le segreterie nazionali di FIM, FIOM, UILM e l'Azienda in sede ministeriale (MiSE). Oggetto della discussione il percorso proposto in sede ministeriale dopo la dichiarazione di 500 esuberanti da parte di ITALTEL.

In particolare è stata richiesta la sottoscrizione di un "Ordine del giorno" presentato dal MiSE, articolato in cinque punti, che definisce gli impegni di tutte le parti in gioco: Azienda, Governo e Sindacati. Questo del MiSE è un documento utile ai certificatori delle banche impegnate a rifinanziare/ristrutturare il debito di Italtel, operazione necessaria per dare all'azienda, continuità industriale

FIM, FIOM, UILM e il coordinamento nazionale hanno confermato l'interesse per la definizione di una serie di impegni che il Governo intenderebbe assumersi, per il rilancio di Italtel, e in più in generale per il settore, attraversato da una profonda crisi di mercato con pesanti ricadute occupazionali. Chiedono al Management di ITALTEL di predisporre un vero piano industriale efficace sul terreno dei prodotti e dei processi in questa fase di estrema competizione.

Tuttavia, per il Sindacato non è perseguibile alcuna ipotesi che sancisca l'accettazione degli esuberanti dichiarati dall'azienda, anche perché i programmi che il Governo dovrà realizzare sull'agenda digitale, l'ingresso di un nuovo partner industriale potrebbero modificare lo scenario prospettato dall'azienda.

FIM, FIOM, UILM pur con tutte le difficoltà, hanno sempre sottoscritto, negli ultimi due anni, accordi sia di efficientamento che di ristrutturazione nell'intento di salvare ITALTEL e queste intese hanno determinato una riduzione significativa del costo industriale, anche attraverso alle dimissioni volontarie del personale che, combinate al pesante intervento di CIGS e CDS, hanno messo a rischio persino l'operatività dell'azienda. La salvaguardia dell'occupazione è e resta un obiettivo strategico per le Organizzazioni sindacali, e tale dovrebbe essere anche per il Governo e l'Azienda.

Per queste ragioni, nella piena consapevolezza della difficile crisi di ITALTEL e condividendo l'obiettivo di preservare un patrimonio industriale e di conoscenze e professionalità per il Paese, FIM, FIOM, UILM e il coordinamento nazionale ribadiscono l'interesse ad individuare percorsi che definiscano impegni concreti, tra Governo e Management aziendale per salvare ITALTEL, senza tuttavia predeterminare soluzioni drammatiche sull'occupazione.

**Segreterie Nazionali FIM-FIOM-UILM
Coordinamento Nazionale gruppo Italtel**

Roma, 18 settembre 2012